

Abbonamenti:

Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 15.00
Semestre " 25.00 Mens " 4.50

Espresso-Anno L. 112.50
Semestre " 56.25
Trimestre " 28.15

Inserzioni:

Si ricevono presso l'ENTRATA PUBBLICITÀ ITALIANA - Via N. 10, Udine, (Tel. 140) e successi-
per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, cronaca
senza foto L. 1 - Necrologio, Condollezze, Avvisi funebri, comunicati ecc.
L. 1.25 - Economisti: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Gronaca Provinciale

Un nuovo grande manufatto in Friuli A quando l'inaugurazione del ponte Ravedis?

Abbiamo ieri annunciato che do-
menica con solenne cerimonia, ven-
rà inaugurato il nuovo ponte sul
Canal della strada Udine-Mari-
nigo.

Vi è però in Friuli un nuovo
grande manufatto che, mentre ar-
chitetto larghezza, e testimonianza
della perizia dell'ingegneria ita-
liana: il ponte sul Cellina, in lo-
calità Ravedis.

Esso doveva essere inaugurato il
4 novembre scorso; invece, cause
imprevedibili fecero rimandare la
data della cerimonia trattandosi
di un'opera che finora il Friuli, rite-
niamo che la cerimonia debba esse-
re preparata e compiuta con quella
solemnità che vale a tramandare
una data ad un avvenimento dave-
ro storico, specialmente per le po-
polazioni della zona che dal ponte
sono state tanto beneficate.

Ecco qualche dato che vale a
immaginare l'importanza dell'opera
costruita.

Il ponte pedonale distrutto

In località Ravedis, comune di
Maniago, prima dell'invasione au-
striaca, esisteva sul torrente Cellina,
alla sinistra di Montebello, un
piccolo ponte pedonale in ferro che
dalla nostra truppe venne, nella
notte del 1917, completamente di-
strutto.

Tale ponte, costruito fino dal
1882, era ad arco di m. 83 di corda
e m. 10.80 di altezza, ed era stra-
diale di m. 3 fra i parapetti.

Dopo l'armistizio vennero del Ge-
nio Militare iniziati i lavori di co-
struzione di una strada che dove-
va servire ad allacciare direttamente
Maniago alla Valsellina, evitando
un percorso molto più lungo. In tale
programma, era compresa la rico-
struzione di un ponte carroggiabile
nella strada di Montebello, dove
sorgeva il vecchio ponte pedonale
in ferro.

Il nuovo ponte, secondo gli inten-
ti del Genio Militare, avrebbe
dovuto essere costituito da pile e
palle in muratura e impalcato in
legname. All'atto esecutivo, però,
essendosi incontrate notevoli diffi-
oltà nelle fondazioni delle pile si
dovette abbandonare tale soluzione.
Il commissariato per le riparazioni
dei danni di guerra, subentrato
nella gestione dei lavori al Genio
Militare, a mezzo dell'Ufficio Tec-
nico di Udine, studiò vari proget-
ti di ponti ad unico arco impostato
sulle sponde rocciose del fiume e li
sottopose alla scelta del comune di
Maniago. Interessato nell'opera e
chiamato a contribuire con la soma-
ma e cedente quella necessaria, il
Comune prescelse la soluzione più
economica, che risultò quella di un
ponte in cemento armato ad arco
inferiore incassato, secondo il pro-
getto studiato dall'ing. Bruno Fol-
cheraller.

L'opera nuova

L'opera, come venne progettata
ed eseguita, è costituita da due ar-
coni in cemento armato incassati
nella roccia delle sponde aventi la
corda di m. 78 alle imposte, e la
corda di m. 14. Tali archi, che
hanno di m. 3.40 da asse ad asse,
hanno sezione a doppio T che de-
corre dalle imposte alla chiave; e
precisamente alle imposte il retan-
golo circoscritto ha le dimen-
sioni di m. 2.70 per 1, in chiave
di m. 1.70 per 0.80. Essi sono ro-
bustamente collegati e controven-
tati da travi trasversali in cemen-
to armato, anche essi a forma di
doppio T, che sorreggono, mediante
pustoli della sezione di 0.40 per 0.40
e di interesse di m. 3, la struttura
stradale pure in cemento armato.

La lunghezza tra i parapetti, co-
stituiti da pilastri in cemento ar-
mato e tubi di ferro, è di m. 5.

La esecuzione fu accuratissima;
gli impasti dei conglomerati furono
costantemente vigilati e ne fu
controllata la bontà mediante prove
effettuate su campioni prelevati
giornalmente in cantiere.

Il giorno 20 maggio dello scorso
anno fu stabilito di effettuare il
disarmo degli archi. Prima però
di procedere ad tale operazione fu
costatato che gli archi stessi per
quasi tutta la loro lunghezza non
poggiavano più sulle continue mura
che erano distaccate in conseguenza
del ritiro del legname e del loro
innalzamento causato dall'incra-
mento della temperatura tra l'epoca
del getto (Novembre 1923) e
quella del disarmo (maggio 1924).
Il distacco massimo fu constatato
in chiave di circa 5 mm. Il disarmo
era quindi avvenuto naturalmente
e l'abbassamento della centina, che
avvenne senza alcuna difficoltà,
non ebbe per conseguenza alcun ab-
bassamento dell'arco.

Il 2 giugno ebbero luogo le prove
di carico statiche del ponte, consi-
stenti nel sovraccarico di mezzo ar-
co, nel successivo scarico e quindi
nel carico dell'intero arco con un
peso uniformemente distribuito di
kg. 500 per metro quadrato di car-
reggiata.

Tali prove ebbero, fino al giorno
14 giugno e durante il loro svolgi-
mento, furono fatte continue osser-
vazioni, sia della temperatura am-
biente, sia di quella interna degli

ARTEGNA

Lo strano movente d'un suicidio

Avete dato notizia, in cronaca di Ge-
mona del rinvenimento del cadavere del
possidente Africo Perini, nel canale Le-
dra, in località Casali Leoncini.

I carabinieri hanno chiuso le indagini.
Risultò che da qualche tempo il Perini,
persona di carattere chiuso, era ancor più
taciturno del solito. Ciò si doveva al fatto
che essendo egli proprietario di una fab-
brica di cemento, il prodotto della quale
era stato riconosciuto di non buona qua-
lità, egli era stato fissato in mente che tutte
le case costruite col suo materiale dove-
vano crollare in primavera. Il Perini, in
piedi a vivo perturbante, si allontanò
da casa il 27 dicembre scorso e non vi fu
più ritorno.

Questi precedenti hanno confermato
non autorità l'ipotesi del suicidio.

I funerali solenni

Nei pomeriggi di mercoledì, alla salma
di fu nostro tributo le ultime accare-
e onoranze, in forma veramente solenne,
poiché la sua scomparsa ha destato largo
compianto.

Fra gli intervenuti notiamo le autorità
locali ed i rappresentanti della Sezione
Combattenti di Artegnia e di Butta
bandiera, i rappresentanti della Sezione
Reduci di guerra e della Sezione Madri e
Vedove di Caduti di Artegnia. La bara era
seguita da una lunga schiera di parenti e
di amici, con grande concorso di popolo,
venuto anche dai paesi vicini.

Artegnia, con la morte di Africo Perini
ha perduto una dei suoi cittadini più ta-
lenti e laboriosi. Tutti ricordano il buon
Africo, dedito al lavoro ed alla sua nume-
rosa famiglia della quale era capo impa-
reggiabile.

Al parenti e soprattutto alla degolata sua
famiglia, le nostre vive condoglianze.

La generosità del popolo per l'Asilo

Dalla relazione morale finanziaria
che il consiglio d'amministrazione
dell'Asilo ha fatto in pubblico tea-
tro per mezzo del suo segretario Pre-
sidente, risulta che i locali dell'Asilo
Infantile ed il relativo mobilio so-
no venuti a costare la vistosa soma-
ma di lire centocinquanta mila intera-
mente versata. Va data lode al po-
polo di Artegnia che con tanto entu-
siasmo ha risposto generosamente
all'appello dei dirigenti dell'Asilo, dan-
do denaro e facendo giornate gratui-
te di lavoro.

Oggi Artegnia, con legittimo
orgoglio può dire di avere uno dei
migliori e più moderni Asili In-
fantili, con unità Scuola Professiona-
le di lavoro.

Le due fiorenti istituzioni sono
dirette dalle brave suore France-
sine.

Le polizie ai combattenti

In seguito alle recenti disposi-
zioni ministeriali che autorizzano
gli ex combattenti che per il passato
non l'avessero fatto, a presentare
la domanda per la polizza, la locale
sezione Reduci di guerra — che ha
sede alla «Casa del Popolo» — ac-
cetterà la compilazione e l'invio
della domanda di coloro che sono
in diritto di presentarla. Il termine
scade al 31 marzo del corrente anno.

La bontà dei bimbi

Innanzi ad un'imponente pubbli-
co che gravava il vasto teatro so-
ciale il giorno dell'Epifania seguì
il saggio dei bambini dell'Asilo
e delle alunne delle Scuole Professiona-
li. Erano intervenuti i rappresen-
tanti di quasi tutte le locali istitu-
zioni. Il pubblico restò soddisfatto
sino all'esito del saggio accademico
e fu largo di applausi ai piccoli
attori.

Negli intermezzi suonò la locale
orchestra diretta dall'esimio ma-
estro Martina. Alla fine della rappre-
sentazione in paleosonico zompa-
ro un magnifico albero di Natale
fanzosamente illuminato e fornito
con vero gusto.

Ai bambini furono distribuiti
molti dolci, agli organi di guerra dei
vestiti, alle alunne delle Scuole
Professionali dei ricchi premi ed
onorificenze. Monsignor Castellani
presidente delle 2 benefiche istitu-
zioni disse belle, commoventi,
applaudite parole di ringraziamento
al pubblico ed alle buone Suore di-
rettici.

RIVIS AL TAGLIAMENTO

VISITA PASTORALE

Proveniente da Sacile, giunse domenica
a Rivis al Tagliamento Sua Ecc. Mons.
Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine.

La popolazione festante, gli fece entu-
siasastiche accoglienze. Auspice il Rev. Vi-
cario don Fabris — anima eletta e di
squisiti sentimenti — il piccolo villaggio
era tutto adorno di fiori e tricolore.
Un fanciullo delle scuole recitò con espres-
sione veramente lodevole un bel discorsello,
che da S. E. fu benevolmente ac-
cettato. Succedettero le sacre funzioni e dopo
la santa benedizione S. E. ripartì alla vol-
ta di Udine, accompagnato dalle acclama-
zioni di giubilo di queste buone popola-
zioni.

OSOPPO

Decorazione

Entro quest'anno verrà ripresa la de-
corazione della chiesa parrocchiale che ha
bisogno di una nuova lustratura. Per ora
verrà decorata la sola navata centrale per
il quale lavoro si sono già raccolti fondi
dal parroco locale, don Domenico Com-
misso.

BUTTRIO

Primi saggi filodrammatici del Circolo di Cultura

Un numeroso gruppo di giovani membri
del fiorenti Circolo di Cultura, da poco
già fondato, hanno dato l'altra sera, nella
sala Lodolo, i primi saggi, di quanto
hanno già appreso in seno della istruttiva
e benefica istituzione, col rappresentarsi
il commovente dramma «I due sergenti»
e la farsa comica «Paolo Incolato».

Ognuno di essi ebbe a riscuotere conti-
nui e meriti applausi dagli spettatori
che graminavano la vasta e capassima sa-
la, veramente tutti hanno recitato in mo-
do da meravigliare per i progressi sor-
prendenti, dato il breve tempo della loro
istruzione.

Non si dubita che sapranno conservare
ed accrescere il favore che il nostro pub-
blico ha loro dimostrato in questa prima
recita, poiché sappiamo che ognuno di es-
si mette il massimo fervore in ogni singo-
la interpretazione delle varie scene e nel-
l'immedesimarsi col personaggio che rap-
presentano, così che tra non molto avremo
anche noi una eletta schiera di pro-
vetti filodrammatici dilettanti, fra gli es-
si agricoltori ed operai di questo nostro
paese, eminentemente rurale.

Di questi risultati va data precipua lode
indistintamente a tutti questi bravi gio-
vani, e ai fondatori e ai due dirigenti del
Circolo, che si personificano in due distin-
ti giovani, ex-combattenti: l'ex-sindaco e
l'ex segretario politico del Fascio locale;
nonché all'instancabile don Piccoli, che,
ufficiato dai predetti, presiede con tanto
amore all'istruzione dei lavori filodram-
matici.

Si era già stabilito di dare una seconda
rappresentazione la sera dell'Epifania;
ma non fu potuta effettuare perché, trat-
tandosi di spettacolo pubblico bisogna
prima ottenere il permesso dei Reali Carabi-
nieri. Sarà dunque per un'altra volta, in
cui si otterrà in tempo anche a questa
formula burocratica che non si credeva
necessaria, trattandosi di volontari che
intendono non soltanto di educare se ste-
ssi ma di giovare anche all'elevamento mo-
rale e intellettuale del popolo senza verun
scopo di lucro.

Il Circolo — come informiamo in altra
parte del giornale — è stato d'ordine su-
periore chiuso.

PALMANOVA

Vigilanzismo combattenti

La locale Sezione dell'A. N. G.
che in questo carovale, una ve-
lata mascherata e benigne dei mi-
norali di guerra, ex combattenti,
uffini e vedove di guerra bisognosi
del Comune.

Non sappiamo cosa si farà d'ope-
rale per questa veglia; e possiamo
solo dire che le egregie persone che
lavorano alla preparazione della se-
ra, danno affidamento che la riu-
scita di essa esulterà dalle stereoti-
pate serate del genere.

A momento opportuno, maggiori
particolari, se il Comitato lo per-
metterà.

La veglia è fissata per il 7 feb-
braio p. v.

Decesso — Funerali

Giori or sono decedeva Giovanni
Verzegnani fu Luigi, giovane sti-
mato, lavoratore onesto. I funerali
avvenuti sono la migliore dimo-
strazione per affermare quanto la ci-
viltà nostra riconosca nell'estinto.
Il coetaneo Italo Orlando a por-
ta Udine, porse l'estremo addio.

Alla famiglia, ai congiunti sincere
condoglianze.

Un bravo ufficiale

Il sig. Gino Boldrini si era recato
ieri alla stazione per spedire a Ge-
nova i propri bagagli, che egli a-
vrebbe seguito oggi, dovendo pren-
dere imbarco per l'America. Ma
senza l'intervento di un ufficiale, il
sig. Boldrini avrebbe dovuto riman-
dare chissà a quando la sua par-
tenza, poiché fatta appena la spe-
dizione dei bagagli, mentre s'intrat-
tava con il cognato al buffet, si
avverò dello smarrimento del por-
tafogli con entro 1070 lire, e quel-
lo che più importava con il richiamo
imbarco per poter emigrare.

Si precipitarono i due allo spor-
tello dell'ufficio bagagli della sta-
zione, per la ricerca, e si rinco-
rarono nell'apprendere che un uf-
ficiale d'Artiglieria, il tenente Cris-
tofoli Quattiero aveva trovato il
portafogli e che lo avrebbe portato
ai Reali carabinieri.

Vanno i due alla caserma, ma lì
non si era presentato ancora nes-
suno a depositare oggetti smarriti.
Era l'ora di mensa. I due vi si reca-
no. Ma non vi trovano il tenente;
non lo si era veduto. Il perché fu su-
bito chiarito. Il bravo ufficiale, tro-
vato nel portafogli l'indirizzo dello
stanziero, invece di recarsi a de-
positarlo dai Reali carabinieri, lo
aveva recapitato personalmente al-
la famiglia del signor Gino Boldrini,
il quale giungendo, a casa con il
cognato, ebbe la gioia di trovar lì
ancora l'ufficiale e poter così espi-
mergli tutto il suo primo commo-
so ringraziamento.

E noi siamo lieti di aderire al de-
siderio del sig. Boldrini, perché l'at-
to del bravo ufficiale sia fatto co-
noscere su la «Patria del Friuli»;
e di fatti un episodio di onestà che,
ciò che opera personalmente il
tenente sig. Quattiero Cristofoli
onora tutti gli ufficiali dell'Eser-
cito.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza

PRO FONDO CRONICI. — Alla Società
civile, una folla confluì, pervenendo in mo-
do dal sig. Presidente Antonio De Michel-
le, con l'occasione di una
P. 1924, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945,

